



VERBALE DEI REVISORI DEI CONTI N. 3/2025

(CERTIFICAZIONE DI COMPATIBILITA' FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO a.a 2024/2025)

Alle ore 8.30 del giorno 11 del mese di luglio, presso la sede del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, il revisore dott.ssa Eva Ferretti, in rappresentanza del Ministero dell'Università e della ricerca procede all'esame dell'ipotesi del contratto integrativo del Conservatorio relativo all'anno accademico 2024/2025, al fine di rilasciare il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D.L. vo 30 marzo 2001, n. 165; il MEF alla data odierna non ha ancora provveduto alla nomina del revisore in propria rappresentanza. Pertanto, considerato che non vi sono vincoli di collegialità e al fine di non bloccare l'attività" del Conservatorio il revisore MUR procede singolarmente all'esame degli atti trasmessi e redigere il verbale.

In via preliminare il Revisore MUR rileva che tutti gli atti necessari alla verifica della compatibilità finanziaria del contratto integrativo sono stati trasmessi dal Direttore Amministrativo, dott.ssa Alessandra Sergi, con e-mail del 8 luglio 2025.

Esaminata la documentazione il Revisore, preso atto della nota del Ministero n. 8470 del 3 luglio 2025 recante le scadenze, anche relative al caricamento della documentazione relativa alla contrattazione e tenuto conto che non è ancora stato assegnato il fondo MOF del 2025, rileva quanto segue.

L'ipotesi di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata siglata il giorno 18/03/2025, dalla parte pubblica rappresentata dal Direttore Franco Antonio Mirenzi e dalla Delegazione di parte sindacale costituita dalle RSU eletti e operanti nella Istituzione.

Tale ipotesi di costituzione è corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria redatta dal Direttore Amministrativo e dalla Relazione illustrativa predisposta dal Direttore. La relazione tecnico- finanziaria è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Determinazione del Fondo per la contrattazione

Il presente contratto è stato redatto per la parte economica ai sensi del Decreto del Segretario Generale del MUR del 29 febbraio 2024 n.3172.

Il Revisore prende atto che nella contrattazione il Fondo è stato quantificato in base ai dati relativi all'organico comunicati dal Ministero come di seguito specificato:

Sono state prese a riferimento le risorse attribuite dal Ministero nel 2024: decreto dir. n. 3172 del 29/2/24 di assegnazione del fondo MOF per € 273.397,00;

Alimentano, altresì, il Fondo € 55.000,00 quale integrazione da bilancio;

Il Fondo ammonta complessivamente a € 328.000, sottoposti a certificazione.

Non sono previsti nel fondo gli importi relativi alle indennità di amministrazione EQ che non sono soggette a contrattazione decentrata, pari a € 26.625,00;

Ripartizione del Fondo

L'importo di € 328.000 (al netto delle indennità di amministrazione viene ripartito nelle misure del 69,15% per il personale docente (€ 226.800,00) e il 30,85% al personale T.A. (€ 95.000,00) per un totale di 321.800,00. La suddetta ripartizione è conforme ai criteri stabiliti dal C.I.N. vigente nell'a.a. di riferimento, che, all'art. 4, stabilisce che al personale tecnico-amministrativo deve destinarsi una quota parte del fondo non inferiore al 25%.

La parte restante di euro 6.200,00, è stanziata per lo straordinario.

Finalizzazioni

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse, attengono alle diverse esigenze didattiche ed organizzative, nonché alle aree di personale interno all'istituzione.

Conclusioni

Considerato che:

- Il contratto collettivo è finalizzato al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi all'utenza, rispetta le norme di legge e non eccede la competenza ad esso attribuita dalla contrattazione di livello superiore;
- Il contratto integrativo è stato predisposto in conformità al CCNL vigente del comparto Afam e al contratto integrativo nazionale del 29 luglio 2022 ed è stato regolarmente sottoscritto;
- Il contratto collettivo è finalizzato al miglioramento della produttività e dell'efficienza dei servizi all'utenza, rispetta le norme di legge e non eccede la competenza ad esso attribuita dalla contrattazione di livello superiore;
- L'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- L'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità;
- Il limite di spesa del Fondo è stato rispettato, perché le risorse destinate alla contrattazione non sono state incrementate con altri fondi;
- In assenza di comunicazione da parte del Ministero dell'ammontare del fondo di istituto, le previsioni sono state assunte sulla base del fondo erogato lo scorso anno.

Pertanto, il Revisore esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'Istituzione per l'anno accademico 2024/25, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/01.

Si raccomanda maggiore celerità nella stipulazione degli accordi di sede e che la liquidazione dei compensi derivanti dall'applicazione dell'accordo in esame, avvenga a seguito dell'attestazione da parte degli affidatari degli incarichi delle attività svolte, anche con riferimento, ove possibile, alle risultanze delle rilevazioni del sistema automatizzato delle presenze.

Il Revisore comunque raccomanda all'Istituzione:

Che l'attività retribuita con il Fondo sia sempre supportata da lettera di incarico motivata e dettagliatamente supportata da adeguata documentazione e che la liquidazione dei compensi derivanti dall'applicazione dell'accordo in esame, avvenga a seguito dell'attestazione da parte degli affidatari degli incarichi delle attività svolte, anche con riferimento, ove possibile, alle risultanze delle rilevazioni del sistema automatizzato delle presenze.

Di rispettare le previsioni di cui all'art. 10 CCNL del 29 luglio 2022 e di adottare tutte le misure necessarie affinché il prossimo contratto di Istituto venga sottoscritto entro il 15 gennaio dell'anno accademico di riferimento.

In caso di attività svolte per conto terzi di rispettare le disposizioni di cui all'art. 9 CCNL vigente, di attivarsi, se non già provveduto dal Consiglio di amministrazione, per adottare un regolamento specifico.

Nella definizione della produttività collettiva e valutazione del lavoro svolto di considerare l'effettivo apporto partecipativo al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati oltre all'assiduità partecipativa, di tenere in debita considerazione le indicazioni di cui all'art. 6, in particolare il comma 6 inerente al completamento dell'orario d'obbligo e dell'art. 7 CCNL vigente.

Il Revisore rammenta, inoltre, l'obbligo della pubblicazione del contatto integrativo sia all'albo del Conservatorio, sia sul sito internet dello stesso.

Alle ore 10.30 la seduta è conclusa.

Il presente verbale viene letto, confermato, e sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

Revisore